

IL CORTEO CERIMONIA CON L'ANMIL AL QUARTIERE SAN PAOLO

Morti sul lavoro in dieci mesi sette vittime

Il presidente del
Municipio: «È una vera
guerra». L'ultima tragedia
un mese fa ad Altamura

● L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro ha organizzato una manifestazione al quartiere San Paolo in occasione della 69ª Giornata nazionale per le vittime degli infortuni sul lavoro.

SCHEMA IN IV»

«Non si dimentica il passato operaio»

Al quartiere San Paolo la manifestazione dell'Anmil contro le morti sul lavoro

IL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO

«Ha un alto valore simbolico essere qui oggi a ricordare le vittime di una vera e propria guerra. Altro che "morti bianche"»

LORENZO LORUSSO

«Il concetto della sicurezza è culturale. Come Anmil lavoriamo nelle scuole, per insegnare ai ragazzi cosa significa e perché è importante»

RITA SCHEMA

● Davide era di Capurso ed aveva 24 anni. Compiuti solo due giorni prima di morire. È morto di lavoro il 28 gennaio cadendo dal tetto di un capannone. Un volo di quasi 18 metri mentre, sembra, stava facendo delle saldature.

Kreshnik Gockaj di anni ne aveva 28. Di origini albanesi lavorava sodo in una ditta di calcestruzzi di Altamura dove era molto apprezzato. Il 13 settembre stava azionando la trivella quando è rimasto incastrato nelle eliche del macchinario.

E le storie di Davide e Kreshnik non sono le uniche. Secondo l'Osservatorio indipendente di Bologna i morti sul lavoro ad oggi dal primo gennaio di quest'anno sono 562, calcolando solo quanti sono morti sul posto di lavoro; 1138 allargando anche agli incidenti lungo la strada per e dal lavoro. Di tutte queste vite la Puglia ne piange 30, 7 la pro-

vincia di Bari.

Ed è anche in onore di Davide e Kreshnik che ieri l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) ha organizzato una manifestazione che si è tenuta al quartiere San Paolo in occasione della 69ª Giornata nazionale per le vittime degli infortuni sul lavoro.

Il corteo di associati con i gonfaloni ed autorità si è snodato da piazza Romita, i presenti ha ascoltato messa nella chiesa San Paolo e deposto una corona di fiori ai piedi di una piccola statua della Madonna, terminando la loro marcia silenziosa presso l'Istituto comprensivo «Luigi Lombardi».

«Il San Paolo è stato scelto per la sua storia di quartiere operaio - spiega il presidente del terzo Municipio, **Nicola Schingaro**, che con la sua fascia tricolore ha accompagnato tutta la manifestazione -. Ha un alto valore simbolico essere qui oggi a ricordare le

vittime di una vera e propria guerra. Le definiscono "morti bianche" e il termine lascia intendere una sorta di aura di purezza che invece non c'è. Oggi come ieri è facile sacrificare la sicurezza dei lavoratori e poi parlare di "morti bianche"».

Gli fa quasi eco **Lorenzo Lorusso**, presidente Anmil Bari: «Il concetto della sicurezza è culturale, per questo motivo cerchiamo di portare avanti progetti nelle scuole, per insegnare ai ragazzi cosa significa e perché è così importante».

Da sempre la sicurezza sui luoghi di lavoro è vista come



un costo e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: secondo dati Inail tra gennaio e luglio 2018 le vittime sono state il 12% in più rispetto allo scorso anno, già *anno horribilis*.

«Per evitare le morti sul lavoro ci sono tanti livelli che dovrebbero essere attivati - spiega il presidente Schingaro -. Ci vorrebbero più controlli, ci vorrebbe che il Governo e la politica nazionale si appassionasse ai diritti dei lavoratori. E intendo tutti i lavoratori, quelli che con regolare contratto operano a norma di legge e i braccianti vittime del caporalato che muoiono di fatica nei nostri campi. Sono tanti gli incidenti che accadono per la catena poco chiara dei subappalti, dove è più importante il risparmio rispetto alla vita delle persone. Noi come istituzioni sul territorio possiamo poco e quel poco cerchiamo di farlo: diamo ascolto alla voce di lavoratori che invece resterebbero in silenzio, siamo e saremo sempre dalla loro parte. Il quartiere San Paolo non dimentica il suo passato operaio».

LA PROTESTA
 Secondo l'Osservatorio indipendente di Bologna i morti sul lavoro ad oggi dal 1° gennaio di quest'anno sono 562
 La Puglia ne piange 30
 la provincia di Bari 7



PERSONE NON SOLO LAVORATORI
 L'edilizia è uno dei settori più a rischio e dove si contano più vittime e infortuni



IN RICORDO
 La manifestazione al quartiere San Paolo alla presenza del responsabile Annil di Bari Lorenzo Lorusso e il presidente del terzo Municipio Nicola Schingaro